Post to Pdf

Osvaldo Bevilacqua conquistaVelletriaa

“La curiosità di conoscere l’Italia attraverso i suoiborghi più nascosti, che sono il contorno necessario alle grandi città italiane. L’amore di un uomo,Osvaldo Bevilacqua, che ha fatto della sua passioneuna professione raccontando con garbo, gentilezzae competenza la nostra nazione entrando dritto nel cuore delle varie realtà e della gente. È stato unpomeriggio splendido quello della MondadoriBookstore di Velletri con il giornalista, scrittore, econduttore tv che ha voluto in apertura fare icomplimenti alla Libreria per la fervente attivitàculturale, svelando il suo legame con Velletri (“Miricorda il mio papà che aveva una vigna, una cittàbella, viva che ogni volta mi fa scoprire cose nuovee che ho anche trattato in una puntata di ‘Serenovariabile’ perché davvero meritevole di attenzione”).Prima della presentazione, intensa e con tantocalore da parte del pubblico che ha apprezzato lasimpatia e il coinvolgimento di Bevilacqua, lo stessoautore ha rilasciato un’intervista in esclusiva perl’Ufficio Stampa Mondadori in cui ha raccontato letappe che hanno portato alla nascita de “Il Paese deiMille Paesi” (Rai Libri).

Osvaldo Bevilacqua, questo libro è frutto della sua esperienza di viaggio, sia per lavoro che per passione?

“Sì, ed è stato preceduto da altre pubblicazioni sulviaggio, il viaggio nella sua più ampia accezione, quello dentro di noi, quello pratico e quello teorico.La mia filosofia mi impone di dire a tutti “aprite la porta e uscite!”, fate come fanno i giovani, per loro ilviaggio è la vita. Io ho chiamato il turismo “passaporto per la pace” e non ci sono confini.Spesso i giovani antepongono tra i loro desideri il viaggiare e l’occuparsi, io invito tutti a mettersi inmoto e ad aprire quella porta e uscire”;

Ha citato Asimov, fra viaggio e fantasia…

“Sì, ricordo quando ebbi il piacere di intervistarlo.Disse che aveva viaggiato talmente tanto con la fantasia che non aveva più bisogno di viaggiare… iodico che bisogna sempre avere il desiderio, anche nel momento in cui le persone con disabilità hannopiù ausili per muoversi, e possono fare cose chefino a ieri era impossibile fare. Personalmente mi do da fare e dico “pensate alle persone condisabilità, fate qualcosa in più per loro, è un investimento”;

Come nasce questo libro dal titolo fortemente simbolico?

“È uno dei viaggi che ho fatto e continuerò a fare alla scoperta dell’Italia nascosta dove racconto quello che accade in alcuni borghi di cui la gente non conosce nome, provincia e regione. Spesso mi dicono: “Ma è possibile che un paese come, ad esempio, Venafro, offra tutto questo?”. Anche quando ho fatto Velletri a “Sereno Variabile” quattro anni fa gli stessi veliterni mi dicevano “Ma dove sta questo posto che hai fatto vedere?”, quasi increduli”;

È cambiato qualcosa rispetto ai precedenti libri in questo?

“Racconto di questa Italia cosa è cambiato, nel mio racconto, nel mio story telling è cambiato un concetto fondamentale: uno dei paesaggi più importanti è l’umanità, cioè la gente. Io ho bisogno di toccarla con mano, parlarci, e consiglio quando si va nei piccoli centri di parlare con gli anziani sulla panchina. Loro vi aprono le porte e dopo un’ora saprete la storia. Il territorio dove il protagonista è il giovane, il ragazzino, la mamma e l’anziano che raccontano cosa è cambiato e come è cambiato nasconde tante storie sconosciute”;

E’ vero che per conoscere davvero l’Italia bisogna conoscere i piccoli borghi?

“Sono, come scrivo nel libro, l’anima del nostro paese. Velletri è già una metropoli rispetto ad altrecittà, ma ci sono angoli nascosti che ti fanno sentire vivo. Nelle città non capoluogo c’è un’altra aria…”;

È più affascinante scrivere libri e condurre trasmissioni tv?

Developer By Post to Pdf